

73

CAMPI

SCUOLA

..." il periodo estivo è tempo di riposo del corpo e dello spirito, può essere anche momento di INCONTRI E DI IMPEGNI "...

ANCORA I CAMPI = SCUOLA

Era tradizione presentare, attraverso questo o altri strumenti di comunicazione, il programma, le finalità e le modalità di partecipazione per l'attività estiva dell'Azione Cattolica, quella che tutti conoscono come "i campi scuola".

Particolare attenzione è sempre stata posta, fin dai tempi eroici di questa iniziativa che ormai quasi da un ventennio l'associazione realizza per centinaia e centinaia di giovani e di ragazzi, al discorso sulla finalità di essi. Motivazioni educative, problemi organizzativi, preoccupazioni ricreative anche, stavano alla base delle argomentazioni addotte. "Facciamo un'esperienza insieme", "una proposta di vita": questi e altri erano i titoli che evidenziavano lo spirito di tale attività. Iniziative che, sul piano essenzialmente educativo (per non parlare di quello organizzativo) costano ore di preparazione, impegno e sacrificio di particolare intensità.

In questi anni i campi scuola (da Forni a Padola, dalla Valseisera a Bagni di Lusnizza) sono passati attraverso numerosi trasformazioni; eppure nella convinzione della validità di una formula, sono state portate diverse modifiche, sia in fase di impostazione, che in fase esecutiva. Alla base di tali scelte stava la preoccupazione duplice: aderenza alla vita concreta del ragazzo, e realizzazione di un forte impegno educativo.

Due idee-forza che, insieme all'impegno di dare vita o di accompagnare la continuità di una certa azione formativa, sulla quale abbiamo basato lo sforzo di notevoli dimensioni, un'opera di preziosa utilità.

I risultati per niente disprezzabili hanno evidenziato il significato profondo di queste affermazioni.

+ + +

L'esperienza 1973 cosa ci riserva?

- * la riaffermazione del primato educativo, cioè la preoccupazione di rispondere a quello che riteniamo il problema centrale: LA PREPARAZIONE DEGLI EDUCATORI. In questo senso si comprende come il Campo educatori costituisca la prima e fondamentale risposta che l'AC intende dare al problema dell'educazione dei ragazzi, dei giovanissimi e dei giovani.
- * in secondo luogo, c'è stata la preoccupazione di organizzare i diversi campi intensificando l'impegno formativo, anche a costo di ridurre i tempi di permanenza ai diversi campi.
- * infine, la partecipazione ai diversi campi, pur senza fissismi esasperati, è riservata a quei gruppi parrocchiali (e non alle singole persone) che abbiano realizzato o che dimostrino disponibilità verso impegni successivi. Pertanto una maggior "qualificazione" resta indispensabile per evitare evasioni o anche perdite di tempo. Questa preoccupazione, ci ha fatto decidere a una ragionevole limitazione del numero dei partecipanti e del numero dei gruppi.
- * rispetto agli anni passati, si è voluto accentuare la responsabilità laicale, nella conduzione di ciascuna delle esperienze che verranno successivamente svolte. Siamo infatti più che mai convinti che vera ossatura e stimolo del campo scuola sono la responsabilità e l'impegno "a tempo pieno" degli educatori laici.

Detto questo, resta un invito da rivolgere a tutti:

- in questi mesi il gruppo di lavoro del Centro diocesano è impegnato nella preparazione delle mete educative, dei sussidi, delle diverse indicazioni metodologiche riguardanti i singoli campi.
- richiedendo una collaborazione (mai una parola è stato tanto abusata), ci permettiamo di sottolineare la grande importanza di questo fatto, come un'occasione di esercizio effettivo della comune responsabilità.

	DATE	QUOTE	PARTECIPANTI
CORSO EDUCATORI e EDUCATORI dell'ACR	23-30 giugno	10.000	sacerdoti, catechisti, educatori (oltre il 17° anno di età)
CAMPO RAGAZZI	30/6-10/7	15.000	60 ragazzi 1° e 2° media
CAMPO ADOLESCENTI	10/7-20/7	15.000	60 ragazzi 3° media
CAMPO RAGAZZE	20/7-31/7	16.000	100 ragazze 1°- 2° e 3° media
CORSO ANIMATORI GRUPPI FAMILIARI	27-28-29/7		
CAMPO GIOVANISSIMI	8/8-14/8	15.000	40 ragazzi e ragazze triennio superiore
INCONTRO GIOVANI	14/8-21/8	15.000	50 giovani (che abbiano compiuto i 18 anni)
TRE GIORNI RESPONSABILI	31/8- 2/9	6.000	dirigenti parrocchiali A.C., soci, sacerdoti, laici e gruppi

PROGRAMA

LE METE EDUCATIVE

Presentiamo di seguito le mete educative e le linee di lavoro dei singoli campi scuola.

CORSO EDUCATORI E EDUCATORI DELL'A.C.R.

Un campo particolarmente impegnativo che merita veramente tutta l'attenzione degli interessati, sarà il CORSO EDUCATORI.

La formazione infatti di persone che prendano a cuore l'attività educativa e si impegnino nel lavoro con i ragazzi, è premessa indispensabile per avviare una seria pastorale dei ragazzi. Oggi l'ACR non ha ancora da noi avuto quello sviluppo che meriterebbe, proprio perchè molte parrocchie lamentano la carenza di educatori, e anche perchè parecchie persone pur disponibili, non si sentono preparate a tale compito educativo.

La premessa per questo grave problema è che tutta l'associazione, giovani e adulti, si interessino attivamente ai ragazzi.

Se c'è questo concreto interessamento, allora non sarà difficile trovare quelle persone che con competenza e buona volontà si mettano a lavorare con i ragazzi.

Per la formazione degli educatori ACR e per un servizio alla pastorale dei ragazzi a livello generale nella nostra diocesi, è programmato questo incontro. Al corso sono invitati gli educatori, gli educatori ACR, i responsabili educatori appartenenti all'associazione scoutistica, i responsabili dei gruppi parrocchiali, quelli degli oratori e quanti, sacerdoti e laici, intendono approfondire e studiare il problema.

Questo il programma del corso:

La prima parte intende essere un contributo per ogni esperienza di lavoro per i ragazzi: uno studio sulla situazione pastorale della nostra diocesi, uno studio sulle caratteristiche dell'età evolutiva, un'analisi del significato del gruppo per il ragazzo. Obiettivo di questa prima fase (non necessariamente cronologica) sarebbe quello di creare una coscienza diocesana di pastorale dei ragazzi, trovare alcune mete di fondo comuni, conoscersi tra

educatori, attuare le mete educative nel rispetto delle singole metodologie; creare una forma, sia pur iniziale, di collaborazione per giungere, speriamo non alla fine dei tempi, ad una specie di consulta dei responsabili delle varie esperienze in atto.

Il secondo obiettivo è lo studio serio ed organico della metodologia. Per alcuni potrà essere un approfondimento, per altri un revisione, per altri ancora un avviamento alla conoscenza e all'esperienza. Questa seconda fase si dovrebbe articolare in gruppi: scout, gruppi parrocchiali, oratorio, ACR.

Una iniziativa di questo tipo sarà possibile qualora ci sarà l'impegno e la buona volontà di tutti i responsabili, sacerdoti compresi; se ognuno di noi cercherà di evitare un atteggiamento di autosufficienza nei confronti degli altri, anzi cecheremo di aiutarci con un fine ben preciso: l'aiuto e la formazione dei ragazzi.

CAMPO RAGAZZI :

Le mete educative che il lavoro estivo si ripropone, si possono collocare su due piani: in generale (e questo vale per tutti i campi scuola) è fondamentale l'esperienza di vita in comune, non solo nel singolo gruppo parrocchiale, ma tra i gruppi che partecipano al campo (è questo un contributo, sia pur piccolo, alla crescita della coscienza di chiesa locale). E ancora, sempre a livello generale, l'esperienza di una vera vita di gruppo, con i momenti caratteristici del gruppo, catechesi, preghiera, servizio (ripetibile questa esperienza, se i ragazzi sono seguiti, anche in parrocchia.)

Queste, in sintesi, le METE EDUCATIVE:

- a) far prendere coscienza al ragazzo che anche lui può portare un contributo per cambiare il mondo;
- b) far scoprire al ragazzo che Dio, attraverso la chiesa, vuol rinnovare la comunità degli uomini;
- c) scoprire l'eucarestia come sorgente e realizzazione della chiesa

Per giungere a queste mete, oltre l'esperienza di vita di gruppo, essenziale sarà l'incontro di catechesi, che quest'anno non avrà un carattere di straordinarietà come nel passato, ma diventerà un impegno quo

tidiano: al mattino l'incontro di catechesi (ogni gruppo con il suo educatore) e alla sera la revisione di quei valori che si è cercato di vivere durante la giornata.

Lo schema degli incontri prevede questi temi:

1. Gli uomini sono divisi
2. SOS: sono diviso anche dentro di me
3. Gli uomini devono scoprire di essere fratelli
4. Gesù Cristo costruisce questa grande alleanza
5. Gesù ci lascia un segno: la cena eucaristica
6. Gesù si fa incontro agli uomini
7. Nell'eucarestia nasce la Chiesa

* * *

CAMPO ADOLESCENTI

Per gli adolescenti il discorso si interiorizza e personalizza maggiormente: l'accento infatti è posto sulla persona dell'adolescente che vive un momento di particolare tensione tra quello che gli è stato detto e l'esigenza di una revisione personale della sua fede.

Queste in sintesi le mete educative:

- a) un esame critico della fede
- b) la riscoperta di Cristo
- c) cosa è per me il battesimo l'eucarestia e penitenza

Anche per gli adolescenti vale il discorso nuovo di catechesi notato a proposito dei ragazzi: la catechesi sarà un discorso semplice, personale, quotidiano. Gli incontri previsti sono questi:

1. IO CREDO: cosa è la fede
2. DIO PADRE: chi è Dio per te?
3. CREDO IN GESU'CRISTO: l'amore di Dio si manifesta in una persona: Gesù
4. SI E' FATTO UOMO: significato dell'incarnazione
5. MORI' E FU SEPOLTO: il significato della croce è l'amore
6. E IL TERZO GIORNO RISUSCITO': vicino a te c'è sempre un altro
7. CREDO NELLO SPIRITO SANTO AMORE: L'Amore è alla base di tutta la vita umana
8. CREDO LA CHIESA: Cristo vive ora con il battesimo l'eucarestia il perdono

CAMPO GIOVANISSIMI

Ci sono dei gruppi di adolescenti che per diversi aspetti sfuggono alla logica che guida la vita di un gruppo ACR: ci riferiamo ai ragazzi dai 14 ai 17 anni circa.

Pensiamo che l'AC debba garantire una puntuale continuità educativa per i ragazzi che hanno superato il livello di esigenze cui si interessa l'ACR: è quindi necessario orientarsi alla costituzione di un "gruppo giovanissimi".

Un incontro specifico è rivolto quest'anno ai giovanissimi che in un modo o nell'altro, fanno già "gruppo" in alcune nostre parrocchie.

Vorremmo che questa iniziativa non risultasse nuova solo per il nome che la contraddistingue; cercheremo piuttosto di scoprire degli indirizzi metodologici autenticamente validi e originali, adattando per quanto possibile le nostre scelte educative alla condizione psicologica e storica della prima adolescenza.

Contiamo di far sì che il campo giovanissimi diventi un'esperienza significativa sia per il contenuto intrinseco, sia come punto di riferimento e perno di un programma futuro di intervento educativo organico.

INCONTRI de' SACERDOTI

In vista della preparazione ai campi scuola, avranno luogo i seguenti incontri riservati ai sacerdoti:

6 mercoledì : < MONFALCONE (S. Nicolò)
CERVIGNANO

7 giovedì : < GRADISCA
GORIZIA

alle ore 21.00,-

SUSSIDI

Presentiamo lo schema di alcuni sussidi, riferentesi ai diversi campi scuola, che offriremo allo studio e alla riflessione sui diversi problemi educativi.

CAMSO EDUCATORI e EDUCATORI ACR :

Schema: + Introduzione

1. IMPERATIVI PASTORALI IN UN MONDO IN TRASFORMAZIONE
2. LE COMPONENTI PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO PRE-ADOLESCENTE
 - nozioni generali
 - lo sviluppo intellettuale, somatico, affettivo, sociale, morale e religioso
 - la "vocazione"
3. ELEMENTI DI PSICOLOGIA DIFFERENZIALE
 - eredità e ambiente
 - deviazioni
4. IL GRUPPO DEI PREADOLESCENTI
 - cos'è il gruppo
 - la vita di gruppo
5. NOTE DI METODOLOGIA (dal testo 'Metodologia dell'ACR')
6. L'EDUCATORE (" " " ")
7. BIBLIOGRAFIA

CAMPO RAGAZZI

- + "FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME" (testo di catechesi a cura dell'ACR di MILANO)

CAMPO ADOLESCENTI

- + "UNA RISPOSTA CHE SI CHIAMA FEDE" (come sopra)

CAMPO RAGAZZE

(saranno adottati i due testi di cui sopra)

CAMPO GIOVANISSIMI

- schema: + Introduzione
1. I GIOVANISSIMI NELLA SOCIETÀ ATTUALE
(analisi psicologica e storica)
 2. I GIOVANISSIMI E LA FEDE
(il problema educativo e pastorale)
 3. GIOVANISSIMI E LA VITA DI GRUPPO
(la metodologia educativa)